

Caricasulo, un "largo" fatale: la vittoria va a Jules Cluzel

IMOLA

Jules Cluzel soffia a Federico Caricasulo la vittoria in Supersport 600, mentre Randy Krummenacher, 5°, riporta il team Evan Bros di Ravenna in vetta al mondiale. Caricasulo è protagonista di una bella gara: prende il comando al 5° passaggio, sfruttando anche un errore del compagno di squadra Mahias (che scivola, si rialza e chiuderà 8°), ma dopo un paio di tornate finisce largo e si fa saltare da De Rosa, Cortese e Cluzel. Carica recupera il terreno perso ma la vittoria gli sfugge in volata: «Un podio è sempre positivo – spiega il ravennate – ma qui speravo di fare la differenza. Quando ero al comando ho provato a forzare per andarmene via, ma ho commesso un errore».

Krummenacher, debilitato da un virus, trova le forze per chiudere 5° e prendersi la vetta della classifica generale: una grande



Secondo posto per Federico Caricasulo

soddisfazione per il suo team l'Evan Bros Ravenna. Spiace per Ayrton Badovini, che finisce a terra dopo aver vissuto delle ottime prove. «E' andato tutto bene fino alla gara - spiega il pilota di Castelbolognese - purtroppo sono partito male e mi sono trovato a lottare nel gruppo. Per non tamponare ho frenato troppo e sono caduto. Comunque credo di aver trovato una buona messa a punto per la mia MvAgusta».

Incompiuta la giornata del Gas Racing di Rimini: Massimo Roccolì è protagonista di un avvio eccezionale, con tanto di 3° posto nei primi due giri, 6° al terzo passaggio, ma poi cade e rovina tutto; Lorenzo Gabellini non riesce invece ad emergere dal fondo del gruppo e fa diversi errori. «C'è poco da dire mi sono steso – racconta Roccolì – ma stavo andando bene. Ho dimostrato che questo è casa mia. In fondo, ho corso oltre 100 gare mondiali». Gli fa eco Gabellini: «Ero partito bene, ma un avversario mi ha stretto, ho chiuso il gas e ho perso posizioni. Poi ho fatto anche un lungo. Sono poco soddisfatto è stato un allenamento».

Sorriso amaro per Michael Canducci: «Il 18° posto non mi rende felice. Rispetto alle prove il motore aveva più potenza, ma non eravamo a posto con le sospensioni». **M.M.**